

formale che vincoli la sua libertà di riprendere l'esercizio diretto dell'industria nei territori coloniali. Nulla impedisce all'Istituto di porre esplicitamente la questione allorché dovrà stipularsi l'accordo definitivo. Ritiene che gli altri gruppi assicurativi non solleverebbero eccezioni in proposito. Ritiene comunque né opportuno né possibile sollevare oggi la questione in sede di impegno preliminare limitato allo studio della situazione in quanto, oltre tutto, il termine per comunicare l'adesione dell'Istituto scade il 30 corrente mese. Osserva che l'I.T.I. prima di assumere l'impegno definitivo, dovrà sottoporre tutta la questione all'esame ed all'autorizzazione dell'autorità governativa.

Tolle osserva che, se l'Istituto entra nella combinazione e fino a quando vi rimarrà, sarà necessariamente vincolato a non esercitare direttamente nei territori in questione. Una nostra riserva di conservare libertà di azione comporterebbe una uguale riserva da parte degli altri gruppi. Si domanda quindi se la legge ci impedisce di esercitare sotto la forma proposta o ci imponga di esercitare direttamente.

Il Capo dell'Ispettorato dr. Amadei ritiene che la legge vincoli l'Istituto circa il modo di esercitare l'industria nei territori coloniali e cioè direttamente. Pensa però che, se l'Istituto non assume nessun impegno in proposito nel senso di non poter esercitare direttamente, non vi dovrebbero essere ostacoli all'esercizio indiretto tramite una diversa società ed un gruppo con altri assicuratori.

Il Presidente ritiene che, una volta aderito all'impegno preliminare, sarà difficile sottrarsi al